

LA PULCE NELL'ORECCHIO

Mi son svegliato un quarto a mezzogiorno,
mi son stirato e appena aperti gli occhi
 ho visto accanto al letto un professore,
 e, dietro al quale, c'era un confessore!
Con il pigiama addosso, frastornato,
e in preda allo spavento, son scappato!
 Quei due signori, dentro all'ospedale,
 mi stavano approntando un funerale!
Ma mi sentivo forte e ancora vivo,
deciso e pronto ad ogni tentativo!
 La gente, per la strada, mi guardava,
 perché l'abbigliamento evidenziava
un uomo senza il ben dell'intelletto
ed evitava, un simile soggetto!
 E, finalmente, dopo circa un'ora,
 raggiunsi la mia comoda dimora.
In quel momento usciva dal portone
il portinaio, un vecchio chiacchierone.
 Appena che mi vide fece un gesto
 alquanto strano, poi, in modo lesto
s'allontanò, accese il cellulare
e, sottovoce, cominciò a parlare ...
 Rimasi un po' sorpreso dalla scena,
 pensai che, forse, gli facevo pena,
perché a quell'ora e col pigiama addosso
rappresentavo un vero paradosso!
 Comunque mi affrettai su per le scale
 ansioso d'un abbraccio coniugale.
Quand'ecco, proprio fuori dalla porta
uscir, con un'azione molto accorta,
 un uomo alto, giovane, robusto,
 vestito pure con un certo gusto,
e, dietro a lui, l'amabile consorte,
(convinta della mia sicura morte!)
 che, in abito succinto, salutava
 il dolce amante che si allontanava.
Vedendomi, alla stregua d'un fantasma,
successe il più tremendo cataplasma!
 Le prese un colpo al cuore e cadde in terra ...
 Adesso sta dormendo sottoterra ...!

* * *

**Mi son svegliato ... ed ho guardato in giro ...
ma, lei, dormiva, assorta, come un ghiro!!!**

